

## Allarme Fabi sui crediti a imprese

Per il sindacato dei bancari nell'ultimo anno gli istituti hanno prestato 45 miliardi in meno

*Bertolino a pagina 3*

## Fabi: in un anno 45 mld di crediti in meno alle imprese

*di Francesco Bertolino*

**T**roppe garanzie, meno credito alle imprese. Questa la sintesi dello studio realizzato dalla Fabi sull'andamento dei prestiti bancari alle aziende fra giugno 2018 e giugno 2019. Secondo il sindacato, nell'anno il totale dei finanziamenti bancari alle società non finanziarie è diminuito di 45 miliardi di euro (-6,4%), passando da 703 a 658 miliardi. Diversi fattori hanno determinato il calo: le cartolarizzazioni di prestiti «in essere», cresciute di 16,3 miliardi nell'anno da 122 a 138 miliardi nel complesso, lo smaltimento delle sofferenze, sceso di oltre 30 miliardi da 90 a 59 miliardi (-33,5%), e anche le minori erogazioni. In particolare, su quest'ultima voce incide il calo delle domande di prestiti da parte dei clienti, dovuto soprattutto all'eccessiva richiesta di garanzie: mobiliari, immobiliari o assicurative. «Il settore bancario italiano deve impegnarsi per sostenere le economie dei territori rendendo più facile, snello ed efficace l'accesso al credito, oggi rallentato da un eccesso di garanzie richieste alla clientela che ne impediscono un corretto e produttivo rapporto», afferma il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni. «Talvolta», prosegue, «per un prestito si arriva a chiedere garanzie fino a cinque volte superiori l'importo iniziale. Non vengono quasi mai finanziate le idee degli imprenditori, così come invece avviene negli Usa e nei Paesi anglosassoni, e l'intero settore è troppo legato a vecchi e superati modelli di business. Dal 18 settembre, quando ripartiranno le trattative in Abi, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, verificheremo le reali intenzioni dei nostri istituti di credito rispetto a una maggiore sostenibilità sociale dei loro modelli di business». (riproduzione riservata)

